

Relazione sulle attività svolte dal GSB-USB anno 2019

L'Unione Speleologica Bolognese unitamente al Gruppo Speleologico Bolognese è un'Associazione, senza fini di lucro, fondata in Bologna nel 1957 (il GSB nel 1932), che ha per scopo l'esplorazione, lo studio e la protezione dei fenomeni carsici ipogei ed epigei ed ogni altra attività connessa con la speleologia in cavità naturali e artificiali, mediante iniziative di ricerca scientifica, esplorazione sul campo e attività di carattere didattico-divulgativo. Nel 1992 e nel 2012 l'Associazione è stata insignita dal Comune di Bologna del premio "La Turruta" di bronzo, nel 1971 della targa Archiginnasio di Bronzo per meriti di tutela ambientale, nel 2015 il Premio (Targa S. Barnard) al 1° Convegno Italiano sul recupero e la riabilitazione dei Chiroterri "per meriti in azioni concrete per la conservazione di colonie di Chiroterri" (Sottoterra 141). Due soci del GSB-USB (Luigi Donini e Carlo Pelagalli) sono stati insigniti di medaglie d'oro al valor civile.

La nostra storia, le nostre attività e i risultati di ricerche e attività sotto riportate sono documentate in molteplici ambiti: sul sito internet <https://www.gsb-usb.it>, (ora visitabile anche su smartphone), Facebook <https://it-it.facebook.com/GSB.USB/>, Twitter https://twitter.com/GSB_USB, sulla nostra Rivista "Sottoterra" (dove tutte le uscite sono registrate e pubblicate in elenco), sulla Rivista nazionale "Speleologia" della Società Speleologica Italiana (SSI), sulla rivista regionale "Speleologia Emiliana" della Federazione Speleologica Emilia Romagna (FSRER), sui Volumi di Atti e Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia e sugli Atti dei Convegni e Congressi in occasione di eventi specifici. Da un paio d'anni nostri soci collaborano costantemente con la rivista locale "Valli Bolognesi".

In questo elenco non si tiene conto di tutte quelle attività che non generano vere e proprie "uscite", come le riunioni settimanali del Giovedì sera (alle quali partecipano mediamente 30 soci) ed una miriade di incontri e riunioni per organizzare le attività (spedizioni, sistemazione sede, riordini magazzini, inserimenti biblioteca, catalogazioni, acquisti materiali, riunioni di direttivo ecc..).

Attività internazionali

Le nostre Associazioni, unitamente ad altre realtà speleologiche nazionali ed estere, ha condotto nel 2019 le seguenti spedizioni internazionali:

- Bosnia. Condotte due spedizioni in zona Visegrad. Grazie a positivi contatti con le autorità locali, sono state esplorate e rilevate una quindicina di cavità. In via di pianificazione altre spedizioni in zona.
- Brasile. In Giugno ha partecipato 1 socio. Esplorazione e rilievo topografico di diverse cavità in un progetto UNIBO.
- Albania. In Agosto 2019 sono proseguite le ricerche nel nord-est del paese iniziate nel 2016 assieme ad altri gruppi. Esplorate diramazioni della grotta Sphella Sthares, ormai vicina ai 5 km di sviluppo rilevato, fra le più lunghe del Paese.
- Macedonia. In Agosto 2 soci hanno partecipato ad una spedizione multidisciplinare in grotte del Paese. Effettuato un video e riscoperte alcune antiche miniere e grotte di interesse archeologico.
- Proseguiti gli interventi in vari contesti per l'inserimento dei gessi emiliano-romagnoli nel

World Heritage dell'Unesco. Presenti al Comune di S.Lazzaro di Savena in occasione della votazione. Effettuati diversi convegni sul tema.

Attività extra regionali

Sulle Alpi Apuane, in Toscana, zona carsica tra le più importanti d'Italia, ha avuto seguito l'attività di ricerca di diramazioni inesplorate all'interno di cavità note, concentrate soprattutto nel Sistema carsico Astrea-Bagnulo e in nuove grotte nell'area del M.te Altissimo. Nell'Abisso Astrea sono proseguite con lentezza le impegnative punte esplorative nelle zone più remote a molte ore dall'ingresso. In tutta la zona è proseguita la campagna di rilevazione delle grotte esplorate nell'ultimo ventennio. Sono in corso i rilevamenti topografici e GPS per l'accatastamento di tali grotte in Federazione Speleologica Toscana. Da segnalare in zona la conclusione delle esplorazioni al Papà dello Gnocco (Arni-Lu) e a Via Col Vento con il disarmo, rilievo e catastamento delle grotte.

Sul M.te Sumbra terminate le esplorazioni alla Grotta Daniela (Careggine) e in sopralluoghi sul versante sud ovest del monte. Scoperte nuove grotte: il Buco del Santo e delle Breccie. Avviate esplorazioni alla grotta dei Tre Faggi per superare il sifone terminale.

Trovati nuovi rami alla grotta Pianone e condotte diverse battute con speleo locali.

Sempre in Toscana sono state percorse e aggiornate alcune grotte come il Farolfi, il Corchia, anche con finalità pre-corso, Milazzo, delle Cappannelle, Buca di V, Punta degli Stretti (GR).

Con la discesa all'Abisso Orsoni sono iniziate, in Giugno 2019, le rivisitazioni di abissi in Vetricia (Lu), oggetto di diversi sopralluoghi in estate-autunno.

Dal 25-28 Aprile abbiamo partecipato al raduno nazionale di Urzulei (NU). Presenti una ventina di soci. Viste numerose grotte (Donini, Su Palu, Su Bentu, Inghiottoio di Orbisi, Lovettecannas, Sa Rutta e s'Edera) e partecipato ai banchetti serali con l'attrezzatura per carne e crescentine. Una decina di nostri soci hanno partecipato alle riunioni di commissioni e iniziative varie. Sabato sera concerto dei nostri Batsalsa Experience.

In Giugno e Ottobre fatte altre due punte in Abruzzo, zona lago di Scanno-M.te Argatone-Gole del Sagittario. Trovate ed esplorate circa 10 grotte. Consegnato un poster con foto e rilievi della spedizione 2018 alle autorità locali, molto gradito.

Un socio è andato a vedere grotte sui M.ti della Laga con ritrovamenti archeologici e un altro alla grotta del Petriennio (AP).

Attività regionali e locali

Nella nostra Regione rappresentiamo l'interlocutore speleologico scientifico di riferimento per l'Ente Parchi Emilia Orientale (che comprende l'ex Parco dei Gessi Bolognesi), per il quale abbiamo portato avanti, oltre alla consueta attività in convenzione di monitoraggio e protezione ambientale di diversi sistemi carsici nella zona della Croara e del Farneto, importanti lavori di sistemazione, controllo, bonifica e messa in sicurezza di numerosi accessi di grotte del Parco. Nel 2019 sono stati sostituiti i portelli di protezione delle grotte Calindri e Buco del Muretto.

Sempre nel 2019 sono iniziati i sopralluoghi per la riorganizzazione della grotta Novella, importante laboratorio sotterraneo gestito dall'Ente Parchi.

Anche nel 2019 abbiamo effettuato diversi accompagnamenti per l'Ente Parchi nella Grotta del Farneto e in quella della Spipola. Gli accompagnamenti "speleologici" sono stati 42 con la presenza di 250 speleologi.

Disostruiti due ingressi e scoperte tre nuove grotte denominate delle Ossa, Berto e Ossobuco. Quest'ultima offre prospettive esplorative interessanti.

Nella zona del Farneto sono proseguite le impegnative uscite per l'esplorazione dei nuovi ambienti del Sistema carsico Partigiano-Modenesi per uno sviluppo complessivo che ha superato i 3 km di lunghezza. In particolare, sono state tentate disostruzioni ai piani bassi del Farneto e rilevati nuovi ambienti nella grotta Modenesi e del Partigiano. Conclusa la topografia delle zone alte del Sistema.

Punte esplorative sono state condotte alle grotte Coralupo (trovata nuova diramazione), Castello, Pelagalli (scoperta di nuovi passaggi), Ottantennale, Pisoliti, Buco dei Buoi dove mediante la scoperta di nuovo passaggio siamo entrati alla sala Floriana nel cuore del Sistema Spipola-Acquafredda in luoghi difficilmente raggiungibili. Riviste e fatte brevi esplorazioni nelle seguenti altre cavità: Buco del Bosco, Minio, Acquafredda, Ca Fornace, Due Scorpioni, del Muretto, Passero, Zigolo, Dinamite, Labante, Macete, Selci. Al Buco del Passero è stato superato il sifone aprendo nuove esplorazioni di centinaia di metri di grotta nuova e avvicinandosi alle ipotetiche giunzioni con la Secca ed il Sistema Partigiano-Modenesi.

Sono ricominciate le esplorazioni alla grotta Calindri, trovando un nuovo bypass verso il Trivio, dove sono state effettuate riprese in 3D (ancora in corso) per la restituzioni di immagini in realtà virtuale con apposito visore. Immagini di realtà virtuale sono state girate anche alla risorgente dell'Acquafredda.

Fatto censimento pipistrelli alla cava Iecme.

Prosegue l'installazione delle targhette catastali della Federazione Speleologica Emilia Romagna (FSRER) agli ingressi delle grotte, che consentiranno il loro immediato e univoco riconoscimento, funzionale anche ad eventuali operazioni di soccorso.

Con il direttore del Museo Donini di S.Lazzaro di Savena sono iniziati i nuovi scavi presso la ex Cava a Filo.

Sottosuolo di Bologna e cavità artificiali

Anche nel 2019 ha avuto seguito la collaborazione con le associazioni del Comune di Sasso Marconi, attraverso l'effettuazione di 6 accompagnamenti per un totale di 37 visitatori all'interno del tratto abbandonato dell'Acquedotto Romano presso il Rio Conco.

In tema di acquedotti, oggetto di ricerche specifiche, dobbiamo segnalare la prosecuzione degli studi su quello di Porretta e Loiano (acquedotto cittadino e captazione la Sponga) e la verifica di alcuni punti interrogativi in quello antico di Bologna nei pressi di via Ravone.

Iniziata una campagna sistematica di riesplorazione e rilievo topografico di gallerie ferroviarie abbandonate al servizio della costruzione della linea Direttissima ad inizio 1900 sull'appennino bolognese. In particolare è stato concluso il rilievo della galleria di Vado.

Rilevato e fotografato un manufatto, probabile magazzino di armi, all'interno dell'area dei Prati di Caprara a Bologna.

Per la "notte Blu 2019" accompagnati 81 visitatori ai Bagni di Mario

Per "Bologna Underground" (22.10-3.11.2019) organizzato dal Consorzio dei Canali di Reno e Savena abbiamo accompagnato 328 visitatori nella parte sotterranea del canale Cavaticcio.

Attività di ricerca nelle antiche miniere

Il GSB-USB nel campo è senza dubbio una eccellenza nazionale. Nostri soci sono divenuti istruttori nazionali e si apprestano a organizzare corsi per formare altri istruttori. Con una ventennale esperienza sulle ricerche in antiche miniere, siamo richiesti in spedizioni internazionali e soprattutto

in ambienti a carenza di ossigeno (ACAR). Nel 2019, nella Romagna Orientale, in collaborazione con la FSRER, nell'ambito del Progetto federale Gessi e Solfi, si sono portate avanti ricerche a Formignano ed effettuati diversi convegni sul progetto complessivo soprattutto a Perticara.

In Lombardia abbiamo collaborato con i comuni della Val di Scalve (BG) nella riscoperta, documentazione e divulgazione delle antiche miniere della zona. Fatte esplorazioni e ricerche anche Sant'Aloiso (BS), Miniera Molarice (BG), Gessi Emiliani (Zola Predosa, BO), miniera Foce Valle Romana (PE), Gurlano (BO). Già citata la spedizione internazionale nelle miniere della Macedonia (Agosto 2019).

In collaborazione con le scuole medie di Schilpario e Vilminore (BG) fatte due lezioni in aula.

Attività del Museo di Speleologia e biblioteca Luigi Fantini

Il Museo Fantini, inserito nella rete museale provinciale, è parte integrante della nostra storia e punto di riferimento per i nostri Corsi di Speleologia ed è visitato in particolar modo dai cittadini che intervengono alle nostre iniziative, dagli speleologi che intervengono ai Convegni e dagli allievi dei Corsi di Speleologia. Lo spazio museale ospita una collezione di attrezzature e strumentazioni speleologiche, dal 1932 ad oggi ed una preziosa collezione petrografica, mineralogica e paleontologica censita e tutelata dall'IBC (Istituto Beni Culturali).

Museo e Biblioteca Fantini ospitano anche la preziosa collezione Fantini, fondatore del GSB e padre della Speleologia bolognese. La Biblioteca è attualmente costituita da 11.000 volumi di argomento speleologico, geologico e naturalistico, continuamente implementata attraverso nuove acquisizioni e mediante l'interscambio con la Rivista semestrale "Sottoterra", edita ininterrottamente dal 1962. Anche nel 2019 è proseguita l'attività di messa in rete della biblioteca speleologica nel quadro dell'iniziativa promossa dalla Società Speleologica Italiana (progetto Speleoteca). Si tratta dell'inserimento dei testi in nostro possesso (alcuni molto rari) di interesse speleologico nel circuito internazionale consultabile on-line. Dopo l'inaugurazione dei nuovi spazi concessi dal Comune di Bologna il 15-16 Dicembre 2018, il Museo si è dotato di nuove sezioni e di un piccolo laboratorio.

Ad oggi, il Museo è probabilmente il luogo con le attrezzature storiche, più completo d'Italia. Nel 2019 sono state condotte una decina di visite con la partecipazione di circa 70 persone. Il nostro impegno è stato assorbito nella verifica di ulteriori possibilità di utilizzo di Museo e laboratorio, mediante l'aiuto di guide e personale dedicato. Dopo i primi tentativi, il 2020 vedrà uno slancio deciso nell'utilizzo del Museo anche mediante l'introduzione della realtà virtuale (riprese in 3D e visore) che verrà presentata in occasione della Notte dei Ricercatori il 27.9.2019 in via Zamboni.

Nostri materiali sono stati richiesti per un film e nel 2019 abbiamo acquisito preziosi impianti a carburo (generatore e lampada da bicicletta) e un busto di Fantini in bronzo.

Conclusa la catalogazione di tutti i materiali presenti nel Museo e pubblicati sul nostro sito.

Il Museo è aperto al pubblico tutti i Giovedì sera dalle 21 alle 23 oppure su prenotazione in altri giorni ed orari.

Il 25.10.2019 in sede si è tenuto il festival della Storia con contributi GSB-USB ed esterni. A cura di Sonia Salsi

Sede del Cassero di P.ta Lame, archivio fotografico e catasto delle cavità naturali e artificiali

L'USB ha ovviamente assolto a tutti gli obblighi derivanti dalle Convenzioni stipulate con il Comune di Bologna, in relazione alla manutenzione dei locali, degli impianti ed al pagamento delle utenze (stiamo pagando una multa per errato conteggio metrature sulla Tari).

La sede del Cassero di Porta Lame, ospita, fra le altre cose, il Catasto delle cavità naturali

dell'Emilia-Romagna (in versione cartacea ed informatica) e dispone di un importante archivio fotografico composto da 5000 diapositive 2,4x3,6 e 6x6, già digitalizzate e video speleologici su supporti analogici e digitali. Anche nel 2018 abbiamo autorizzato l'utilizzo di rare fotografie e recenti immagini per fini divulgativi (enti, Comuni, Parchi ecc.).

Due nostri soci sono stati confermati responsabili nazionali del catasto cavità naturali e artificiali. Anche per questo si sta procedendo al completamento di schede catastali incomplete da anni, fra cui quella complessa del sistema Spipola-Acquafredda.

Nel 2019 in sede abbiamo ospitato alcune iniziative pubbliche fra cui la presentazione dei risultati delle spedizioni in Albania e Abruzzo e diverse iniziative del mondo speleologico nazionale (riunioni, briefing, presentazioni di filmati e iniziative varie).

La Sede è aperta tutti i Giovedì sera dalle 21 alle 23 e in diversi altri pomeriggi e sere vede la presenza di soci per riunioni, commissioni, manutenzione ecc...

Divulgazione e Convegni

La nostra porta verso l'esterno è il sito <https://www.gsb-usb.it>, unitamente alle pagine Facebook, è continuamente aggiornato.

Sul sito vi sono le informazioni richieste dalle LFA del Comune di Bologna e gli accessi a parte degli archivi e alla biblioteca on-line inquadrata nel sistema nazionale Speleoteca.

La nostra rivista semestrale "Sottoterra", più volte ottimamente recensita dalla Rivista nazionale "Speleologia", è giunta al 57° anno di attività e nel 2019 sono usciti i consueti due numeri: il 147 ed il 148.

Numerosi sono i contributi scientifici che l'USB ha sviluppato in collaborazione con enti pubblici e privati, a cui si accompagnano diverse iniziative pubbliche a carattere divulgativo organizzate presso la Sede del Cassero di Porta Lama, nonché costanti rapporti con gli organi di stampa. In particolare nel 2019 meritano citazione alcuni eventi:

Il 06.04.2019 a Pianoro (BO) partecipazione alla presentazione del libro sulla Val di Zena (edito dalla Regione ER) al quale come GSB-USB abbiamo partecipato con 5 articoli e 3 relatori. Notizia ripresa dalla Rivista locale "un'idea di Appennino", maggio 2019.

Al raduno nazionale di speleologia Icnussa 2019 ad Urzulei (NU) 24-28.04.2019 presentato lavoro riassuntivo: "Più di mezzo secolo di Speleologia bolognese in Sardegna" a testimonianza del forte legame con la terra sarda rappresentato dalle numerose esplorazioni effettuate.

26.06.2019 Presentazione del nuovo libro sulle grotte di Labante, presso il palazzo Zani (BO), edito dal GSB-USB e Bonifica Renana. Articolo su Il Resto del Carlino che il 28.5.2019 annuncia l'uscita del libro.

In Luglio e Agosto 2019, a Schilpario (BG) e Vilminore (BG) fatte 4 conferenze e proiezioni pubbliche sulle ricerche GSB-USB nelle miniere Molarice, Manina, Presolana, Kirghizistan e Galles.

In occasione della spedizione in Abruzzo (Giugno 2019) prodotti due poster con foto e tre rilievi della spedizione 2018, consegnati alle autorità locali, molto graditi e tanto interesse da parte della

cittadinanza.

Nel 2019 abbiamo collaborato con l'iniziativa nazionale "Notte dei ricercatori" con l'Università di Bologna. Il 13.9.19 al Museo Donini e il 27.09.2019 siamo stati in via Zamboni a presentare le nostre attività, il nuovo "acquario del carsismo" (con video-tutorial sul ciclo dell'acqua) e la "realtà virtuale" che, mediante un visore, farà entrare il pubblico in grotta anche stando da un'altra parte.
2.11.2019 Raduno nazionale Lettomanoppello (CH). Proiezione video sulle miniere e video 3D.

7.12.2019 Santa Fiora, rievocazione sull'attività mineraria, video GSB-USB sulle miniere

In Novembre 2019 è uscita la pubblicazione sulla vita di Francesco Orsoni, curato dal nostro socio Claudio Busi, il compendio più completo sulla vita dello scopritore delle grotte del Farneto.

In Dicembre 2019 unitamente all'Associazione Amici delle Acque-Bologna Sotterranea abbiamo pubblicato il libretto "Sul colle di Villa Revedin, seminario, villa e rifugio antiaereo"

Alcuni soci hanno fondato un gruppo Rock (Batsalsa Experience) che, per i temi trattati, divulga at-

traverso la musica, la passione per la speleologia, il rispetto per l'ambiente ed è un grosso aiuto per il GSB-USB per creare sempre nuovi diversi spazi di socialità. I Batsalsa Experience sono infatti sempre presenti alle nostre iniziative pubbliche (la prossima è stata fissata per il 28-29 settembre 2019 in occasione del 40ennale della federazione dei gruppi GSB-USB).

Attività didattica

In ambito didattico-divulgativo ricordiamo che i nostri Gruppi, conducono la Scuola di Speleologia accreditata nell'ambito della Commissione Nazionale Scuole di Speleologia della Società Speleologica Italiana. Grazie alla Scuola di Bologna del GSB-USB, come tutti gli anni, anche nel 2019 si è tenuto il 57° Corso di I livello che ha visto la partecipazione di 15 iscritti e una ventina di tecnici nostri soci.

Nel corso del 2019 diversi soci hanno partecipato a Corsi di specializzazione di 2° e 3° livello riconosciuti dagli organismi nazionali (Scuole SSI) fra cui quelli di tecnica e stage di qualificazione per istruttori. Diversi soci hanno partecipato come docenti Lettomanoppello (PE), Casola Valsenio (RA) docenza corso ACAR, Perticara (RM).

Autorganizzato a Bologna un Corso di topografia al quale hanno partecipato una ventina di soci.

Totalmente auto finanziate e ideate da nostri soci, nel 2018 sono proseguite le prove di tenuta sui materiali speleo.

Soccorso speleologico e qualificazione istruttori di speleologia

L'USB è fra i fondatori del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). Annovera due Medaglie d'oro al valor civile.

Il GSB-USB, essendo uno dei maggiori Gruppi Speleologici in ambito regionale e nazionale, rappresenta la linfa vitale per l'avvicendamento dei Volontari del Soccorso Alpino e Speleologico, formando e fornendo gli elementi migliori per gli stage di qualificazione sia per il Soccorso che per



le qualifiche di Istruttore Tecnico di Speleologia.

Attualmente l'USB conta ben 14 soci all'interno del Soccorso Alpino e Speleologico che nel 2019 hanno partecipato ad esercitazioni e a diversi interventi, mentre sono ben 34 i soci che hanno la qualifica di Istruttori e Aiuto Istruttori di Speleologia.

Alcuni nostri speleologi che operano nel settore delle cavità artificiali si sono specializzati nella progressione in ambiente ACAR (progressione in ambienti in carenza di Ossigeno), sono qualificati istruttori nazionali e sono oggetto di numerose richieste di sopralluoghi e interventi formativi.

Bologna, 19.03.2020

In allegato. Elenco sulle attività pubbliche dell'USB anno 2019

Per GSB-USB, Il segretario generale
Nevio Preti